

PROT. N. 50/13 del 02/05/2013

Egr. Sig. Presidente del Consiglio Regione Puglia

Egr. i Sigg. Capigruppo Consiliari Regione Puglia

Egr. Sig. Direttore Generale ASL BA

Loro sedi

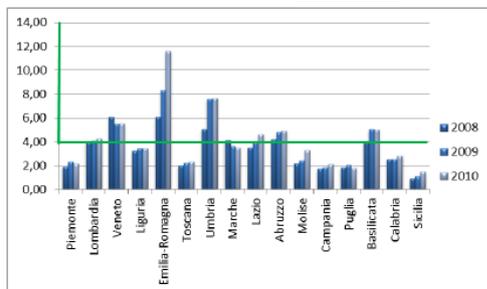
Oggetto: Delibera della ASL BA n. 670 del 22/04/13.

Egregi Signori,

Il Ministero della Salute ha pubblicato sul suo sito ufficiale i dati relativi al rispetto dei LEA da parte delle Regioni in riferimento all'ultimo anno di rilevazione ossia il 2010. La nostra Regione non si colloca certo tra le Regioni virtuose, al contrario appare più volte tra le Regioni che mostrano difficoltà nel garantire appieno i livelli essenziali di assistenza. Tra i vari indicatori oggetto dell'analisi ministeriale, quello relativo all'assistenza domiciliare per i soggetti in età superiore a 65 anni risulta essere tra i più critici in Puglia (http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1829_allegato.pdf). Ciò dimostra come l'assistenza domiciliare integrata (in rapporto cioè con altre figure professionali sanitarie oltre al medico), sia particolarmente critica.

Ministero della Salute
 Direzione Generale della Programmazione Sanitaria - Ufficio VI
8. Percentuale di anziani ≥ 65 anni trattati in ADI

	2008	2009	2010
Piemonte	1,92	2,31	2,16
Lombardia	4,01	4,11	4,27
Veneto	6,07	5,51	5,55
Liguria	3,23	3,45	3,46
Emilia-Romagna	6,08	8,36	11,6
Toscana	2,02	2,22	2,31
Umbria	5,08	7,59	7,67
Marche	4,14	3,63	3,5
Lazio	3,51	4,02	4,63
Abruzzo	4,21	4,78	4,91
Molise	2,16	2,44	3,3
Campania	1,75	1,86	2,12
Puglia	1,86	2,05	1,8
Basilicata	4,01	5,07	5,03
Calabria	2,56	2,55	2,82
Sicilia	0,95	1,08	1,52



La chiusura degli ospedali negli ultimi due anni ha inevitabilmente riversato sull'assistenza territoriale la maggior parte dei bisogni assistenziali prima soddisfatti dalle strutture ospedaliere. Nel contempo, però, nessun intervento organico e strutturale è stato adottato per potenziare la rete territoriale che è rimasta nelle stesse condizioni diseguate nel 2008, epoca dell'ultimo intervento normativo che consentì l'utilizzo di personale infermieristico per l'assistenza domiciliare da parte dei medici di famiglia.

Di fronte a questa emergenza assistenziale, i Direttori Generali continuano a non fornire risposte adeguate ai bisogni dei cittadini.

Con la Delibera n. 670 del 22/04/13, la ASL BA ha revocato il progetto di cure domiciliari che impegnava 4 milioni di euro per esternalizzare l'assistenza domiciliare a media e alta intensità assistenziale. Il motivo della revoca è che una verifica dei costi attuali per il servizio di assistenza domiciliare erogato dalla ASL si attesta su 2 milioni di euro annui per cui alla Direzione strategica è sembrato inopportuno *“di proseguire la procedura di gara con costi notevolmente superiori a quelli attualmente sostenuti”*.

Fermo restando le perplessità sulla scelta di esternalizzare il servizio, si vuol far rilevare che un impegno limitato a due milioni di euro per l'assistenza domiciliare ai cittadini della più grande ASL pugliese, ha fatto sì che questa Regione si sia attestata agli ultimi posti in Italia nell'erogazione dei LEA. Oggi la ASL BA, che aveva raddoppiato (inconsapevolmente?) le risorse per migliorare l'assistenza domiciliare, preferisce ritornare su suoi passi e permanere nelle condizioni descritte dai rapporti ministeriali. La Delibera infatti non prevede che le risorse “liberate” dall'esternalizzazione siano comunque destinate all'assistenza domiciliare erogata attualmente con il personale dipendente e convenzionato della ASL.

Ancora una volta si chiede alla “politica” di farsi carico delle istanze provenienti dai cittadini, lasciati sempre più soli di fronte allo squilibrio del sistema che, dopo aver subito una forte riduzione della rete ospedaliera, non ha registrato alcun potenziamento della rete assistenziale territoriale. Anzi si è dovuto assistere al paradosso che dove –fosse anche inconsapevolmente- ad una parte dell'assistenza erano state assegnate risorse aggiuntive, prontamente si è intervenuti per toglierle e lasciare inalterato il livello assistenziale così come registrato dal rapporto ministeriale.

Nel restare a disposizione per qualsiasi contributo per migliorare il livello di tutela della salute dei cittadini pugliesi, si inviano distinti saluti.

Bari, 3 maggio 2013

Il Segretario Provinciale FIMMG

Dott. Giovanni Sportelli

